

Roma, Totò Genio nella vita e sul set

Roma non è stata la prima tappa, ma la mostra "Totò Genio" arriva nella capitale dopo il clamoroso successo di Napoli, ospitata a Trastevere fino al 18 febbraio 2018. L'esposizione, attualmente al Museo di Roma (in Trastevere), è organizzata da Alessandro Nicosia, che l'ha curata assieme al giornalista Vincenzo Mollica. A cinquant'anni dalla scomparsa, quest'evento ripercorre la grandezza di Antonio de Curtis che è stato uno dei maggiori attori italiani del Novecento, interpretando ruoli in teatro, al cinema, perfino per la pubblicità (un aspetto meno noto della sua carriera, che però lo annovera tra i testimoni della Lambretta e del Bacio Perugia, per esempio). Attraverso fotografie, giornali, abiti discorsi, audio di frasi celebri da riascoltare e filmati d'archivio dall'Archivio Luce e dalla Rai, ecco il racconto della vita e delle "gesta" di questo figlio del rione Sanità, uno dei più popolari di Napoli, che seppe riscattarsi dalla miseria grazie al talento, aiutando tanti altri meritevoli a venirne fuori (vera è la leggenda araldica che lo riguarda, la sua nobiltà principesca si esprimeva soprattutto nell'essere un uomo generoso, che amava prendersi cura dei cani e delle creature più indifese). Forse, però, sono i ricordi personali a mettere l'accento su quel Totò "segreto", poco esposto, privato, assai più malinconico di quanto si sarebbe pensato e di quanto si è saputo essere poi. Totò spigoloso e poliedrico tanto nella fisionomia quanto nell'arte; oltre che interprete, poeta e autore di canzoni che sono arrivate fino a noi. Totò, che adorava essere napoletano perché solo loro sono tanto bravi a passare dal riso al pianto in un istante ed essere credibili nell'una come nell'altra condizione. La mostra Totò Genio propone al visitatore un viaggio nel suo universo, pubblico e privato, raccontando la vita, le passioni, gli amori, ponendo l'accento su quanto abbia influenzato l'immaginario a lui coevo, e quello a posteriori.

Qui, i disegni di pugno di Pier Paolo Pasolini per "La Terra vista dalla luna" (episodio del film *Le streghe*, interpretato da Totò), di Federico Fellini e di Ettore Scola (per la rivista satirica *Marc'Aurelio*). Ma pure di fumettisti come Crepax, Pratt, Manara e Pazienza; nonché una serie di scatti che ritraggono Totò insieme ai grandi del Novecento e una poesia scritta da Paolo Conte a lui dedicata.

Info: www.museodiromaintrastevere.it

[Read More](#)